

Che cos'è il sistema di sorveglianza P.A.S.S.I.?

P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviato nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Tra gennaio 2008 e dicembre 2012 nell'ASL CN1 sono state effettuate 2186 interviste.

Il sistema P.A.S.S.I. indaga aspetti relativi a stato di salute, abitudini di vita, sicurezza stradale e domestica, offerta e utilizzo dei programmi di prevenzione.

Una particolare attenzione nella prevenzione va posta ai cosiddetti fattori di rischio modificabili per la nostra salute: sedentarietà, fumo, dieta e alcol.

Nella scheda sono riportati i dati raccolti con le interviste telefoniche relativamente ai comportamenti seguiti verso questi fattori dalla popolazione residente sul territorio dell' A.S.L. CN1.

Attività fisica: il 32% pratica attività fisica moderata o intensa raccomandata, il 29% è completamente sedentario. La sedentarietà è più diffusa dai 50 ai 69 anni, tra le donne, tra le persone con bassi livelli d'istruzione e tra chi riferisce molte difficoltà economiche

Situazione nutrizionale: il 5% risulta sottopeso, il 61% normopeso, il 25% sovrappeso e il 9% obeso. L'eccesso ponderale aumenta con l'età ed è più frequente negli uomini, però il 43% delle persone in sovrappeso percepisce il proprio peso come giusto.

Five a day: solo il 10% degli intervistati riferisce il consumo di almeno 5 porzioni di frutta o verdura al giorno.

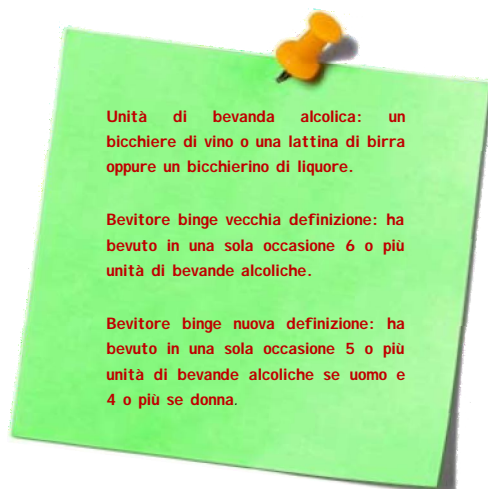
Attività fisica intensa: provoca grande aumento della respirazione e del battito cardiaco o abbondante sudorazione.

Attività fisica moderata: comporta un leggero aumento della respirazione e del battito cardiaco o un po' di sudorazione.

Attività fisica raccomandata: 30 minuti di attività moderata per almeno 5 gg alla settimana oppure più di 20 minuti di attività intensa per 3 gg alla settimana.

Porzione di frutta o verdura: quantitativo di frutta o verdura cruda che può essere contenuto sul palmo di una mano oppure mezzo piatto di verdura cotta.

Five a day: 5 porzioni di frutta e verdura al giorno



Consumo di alcol: nel periodo 2010-2012 tra i soggetti intervistati il 17% può essere considerato un consumatore a rischio, il 7% è un forte bevitore, il 7% consuma alcol prevalentemente fuori pasto. I consumatori "binge" nel triennio 2010-2012 si assestano anch'essi al 7%.

Abitudine al fumo: fuma il 26% degli intervistati, l'abitudine al fumo è più frequente nei maschi (31% contro il 21% delle donne) e tra i soggetti con meno di 35 anni; la media di sigarette fumate è 13. Chi ha tentato di smettere di fumare lo ha fatto senza aiuto esterno (93%). Il 78% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa e tra i lavoratori il 93% percepisce come rispettato il divieto di fumo nel proprio luogo di lavoro.

Conclusioni

I sistemi di sorveglianza, come P.A.S.S.I., sono fondamentali per identificare le esigenze di salute della popolazione e le priorità sulle quali intervenire e rappresentano al momento il miglior sistema di prevenzione attiva.

Attività fisica: è ancora bassa la percentuale di soggetti che praticano una regolare attività fisica. Chi la pratica regolarmente riduce significativamente il rischio di avere problemi di ipertensione, malattie cardiovascolari (malattie coronariche e ictus cerebrale), diabete mellito, osteoporosi, depressione, traumi da caduta negli anziani.

Situazione nutrizionale: essere sovrappeso e/o obesi aumenta il rischio di molteplici patologie croniche, tra cui infarto, ictus, ipertensione, diabete mellito, osteoporosi e alcune tipologie di tumori. Le persone che hanno un regime alimentare ricco di frutta e verdura hanno un ridotto rischio di malattie croniche, tra cui l'ictus, patologie cardiovascolari, alcuni tipi di tumori e malattie respiratorie.

Consumo di alcol: nell'ASL CN1 la maggioranza della popolazione non beve alcol o beve in modo moderato. Ricordiamo che il consumo di alcol in quantità non moderata, comporta un incremento del rischio di malattie importanti quali cirrosi epatica, malattie cardiovascolari e tumorali.

Abitudine al fumo: il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura. L'esposizione al fumo passivo dura per molto tempo dopo che il fumatore ha lasciato la stanza. Non esiste un livello soglia al di sotto del quale il fumo di tabacco ambientale sia innocuo. Così, a causa della sua tossicità e della sua diffusione, il fumo di tabacco rappresenta il principale inquinante degli ambienti confinati. Per le persone esposte al fumo passivo aumenta il rischio di gravi patologie. Nei bambini che hanno almeno uno dei genitori che fuma si registrano infezioni delle basse vie respiratorie, aumento di asma bronchiale e otite media; negli adulti esposti al fumo in casa e/o sul lavoro: malattie ischemiche del cuore, cancro del polmone, aggravamento di asma bronchiale e sintomi respiratori.

a cura di Anna Maria Fossati e Maria Teresa Puglisi (Dipartimento di Prevenzione - SS. Epidemiologia)